VareseNews

Malpensa dimezza i tempi per le merci e si prepara a Expo

Pubblicato: Martedì 22 Ottobre 2013

La svolta era auspicata e, se pensiamo ad **Expo**, era imprescindibile. **Lo sdoganamento delle merci a Malpensa subisce un netto taglio di tempi e metodi** con lo **sportello doganale unico**. Chiariamo: fino a ieri la procedura per effettuare molte operazioni di import/export per le merci di passaggio dallo scalo aeroportuale era molto complessa. Nel caso di merci soggetti a più controlli da parte di diversi enti autorizzativi, gli operatori dovevano presentare, oltre alla dichiarazione doganale, fino a **68 istanze** (richieste di autorizzazioni) ad altre **18 amministrazioni** (tra cui per esempio il Ministero della Salute, Sanità Aerea e Ufficio Veterinario, il Ministero Agricoltura e Foreste con Agrim, Agrex, Corpo forestale Citef, Agecontrol, Unioncamere) trasmettendo a ognuna informazioni e dati spesso identici o simili nella sostanza per ottenere le autorizzazioni, i permessi, le licenze ed i nulla osta necessari, nella grande maggioranza dei casi rilasciati su carta. E ad aggravare l'iter c'era anche il fatto che in assenza di un efficace coordinamento tra le amministrazione coinvolte nel processo di sdoganamento, **costi e tempi della frammentazione ricadevano sulle imprese**.

Ora, con l'introduzione della **digitalizzazione dello sportello unico doganale** grazie all'**agenzia delle dogane e a Sea**, si ottiene un risparmio di tempo di sdoganamento fino al 50%: se prima si ragionava in termini di giorni per le tempistiche necessarie, adesso si può parlare di poche ore fino a qualche minuto a seconda della tipologia delle merce.

Dopo le sperimentazioni effettuate nei porti e aeroporti minori (quali i porti di Ravenna, Civitavecchia, Venezia e Napoli e negli Aeroporti di Venezia e Napoli), **il processo di semplificazione doganale per l'import e l'export viene introdotto a Malpensa,** il più grande scalo cargo italiano, quarto in Europa, con traffico merci cresciuto del 2,4% tra gennaio e agosto 2013 in controtendenza alla media di -1.9% del settore. Qui operano in tutto **15 vettori all Cargo**, di cui il primo è il Gruppo Cargolux, che effettuano **75 voli alla settimana verso le destinazioni più importanti per il commercio estero italiano** di cui le principali sono Hong Kong, Seul, Shangai, Dubai, Mosca.

Di gran lunga **Malpensa (e Linate)** rappresenta il primo grande aeroporto in cui viene effettuata la

sperimentazione e l'attivazione in contemporanea della procedura.
Per capire la dimensione di questa rivoluzione è opportuno guardare ai dati: nei primi 6 mesi del 2012, il numero dei certificati sanitari rilasciati dall'USMAF, Ufficio Sanità Marittima Aeroportuale di Frontiera, ad esempio per tutte le merci che vanno a contatto con gli alimenti o con il corpo umano (dalle posate ai cosmetici) sono stati solo a Malpensa 33.500, numero più alto di tutta Italia considerato che viene seguito solo dal porto di Trieste con 19.200 e Genova con 6.800.

Questo dato va, inoltre, pensato relativamente all'**enorme traffico di merci**, in particolare di cibi, che **transiteranno da Malpensa diretti al sito di Expo**. Si calcola che partiranno centinaia di camion ogni giorno per mettere a disposizione cibi di ogni tipo e provenienza per gli stand internazionale dell'esposizione milanese. Tutte merci molto particolari dal punto di vista delle autorizzazioni di trasporto e dalle tempistiche vista la loro particolare deperibilità.
Gli effetti della "digitalizzazione" portano dunque ad una riduzione dei tempi e dei costi di sdoganamento iprescindibile e a un miglioramento della qualità dei controlli e alla conseguente riduzione dei costi per le amministrazioni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it